



Comunità pastorale di Ponte in Valtellina, Sazzo e Arigna

Settimana dal 2 al 9 giugno 2024

SS. Corpo e Sangue di Cristo 2 giugno <i>IX settimana del Tempo ordinario</i>	Ore 09.30 Messa Sazzo <i>deff. Ennio, Ettore, Ezio, Samuele e Felicità</i> Ore 10.45 Messa S. Maurizio <i>deff. Emilia, Delia, Duilio, Ida, Giuseppe e Pia Beltramini, Gina ed Egidio Budulig</i> Ore 17.00 Vesperi Madonna di campagna poi la chiesa resta aperta per l'adorazione personale fino alla Messa Ore 20.00 Messa Madonna di campagna <i>per i 5 novelli sacerdoti</i>	
Lunedì 3 <i>Santi martiri Ugandesi</i>	Ore 16.40 S. Rosario Sazzo Ore 17.00 Messa con Vesperi Sazzo <i>per la comunità (trasmessa su Radio Maria)</i>	
Martedì 4	Ore 18.00 Messa S. Gregorio	
Mercoledì 5 <i>S. Bonifacio, martire</i>	Ore 16.30 Messa Casa di riposo	
Giovedì 6 <i>beata suor Maria Laura Mainetti, martire</i>	Ore 15.00 Preghiera mensile per le vocazioni S. Maurizio Ore 18.00 Messa Casacce	
Venerdì 7 Sacratissimo Cuore di Gesù	Ore 17.30 Adorazione eucaristica S. Maurizio Ore 18.00 Messa S. Maurizio <i>per tutti i parroci defunti delle nostre tre parrocchie</i>	
Sabato 8 <i>Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria</i>	Ore 10.30 Messa chiesa del Cuore Immacolato di Maria a Montagna (Colda) Ore 15.00 Rosario perpetuo (Ora di guardia) S. Maurizio Ore 17.00 Messa Fontaniva (Arigna) Ore 18.10 Messa S. Maurizio	
X domenica del Tempo ordinario 9 giugno	Ore 09.30 Messa Sazzo <i>per la comunità</i> Ore 10.45 Messa S. Maurizio Ore 20.00 Messa Madonna di campagna <i>deff. Luigi e Angela</i>	

→ Sabato 8 giugno verranno ordinati **preti** a Como: don Luca Albertoli da Sagnino (Co), don Francesco Bernasconi da Caversaccio (Co), don Alex Di Biase da Cittiglio (Va), don Pietro Grandi da Sagnino (Co), don David Caruana da Colico (Lc).

→ Martedì 4 giugno alle 20.45 all'oratorio di Sazzo riunione organizzativa per l'accoglienza della Casa famiglia della Romania.

→ Poiché lunedì la Messa è a Sazzo, martedì si celebra a Ponte nella chiesa di S. Gregorio. Venerdì 7 invece si celebra in S. Maurizio essendoci l'altare dedicato al S. Cuore di Gesù.

→ Sabato 8 giugno alle ore 21.00 nella chiesa di Madonna di campagna ci sarà un concerto del **Trio Vivaverdi** (flauto, clarinetto e clarinetto basso) a favore di *Aido Gruppo intercomunale Mediavaltellina* con il titolo: "**Le note del DONO**. Classico e neoclassico: razionalità ed equilibrio nella civiltà musicale europea".

→ Trovate sul sito parrocchiale la locandina con il programma della **festa patronale di San Luigi Gonzaga a Sazzo**.

Chi avesse doni da regalare **per la pesca** di beneficenza, li porti pure a Sazzo, oppure contatti direttamente gli incaricati. Grazie.

→ Continuiamo a leggere qualche pagina di storia della parrocchia, dal *Liber chronicon* di Ponte, scritta da don Leopoldo Civati:

1921 Elegi vos ut fructum afferatis

Il Quaresimale vien predicato con particolare unzione dal Parroco di Castionetto; sempre più folto il gruppo dei giovani che uniti fanno la S. Pasqua attratti anche dall'esempio dei giovani Cattolici che non mancano di buona volontà ed assistono volentieri alle conferenze che tiene loro il parroco e Don Peccedi.

Mi preme però avvicinare gli uomini e per questo seguendo l'orientamento generale vien istituito regolarmente per mio interessamento la Cooperativa di consumo Pontese, di essa però io non mi occupo direttamente.

Intanto attendo a vari lavori in chiesa ed in casa. In chiesa aiutato da offerte private abbello e rinnovo l'altare del Sacro Cuore; in casa riattamento della cantina, della dispensa e del lavandino, mi costano questi lavori circa £ 1600.

Un folto gruppo di giovani e di uomini partecipa al Convegno delle associazioni a Sondrio.

Le elezioni politiche portano lotte, diatribe, i socialisti riportano i voti maggiori, ma anche i Popolari si affermano notevolmente.

Il mio coadiutore Don Faustino Clerici domanda trasferimento; dopo vari approcci vien assegnato a Campo Novate. Intanto il Vescovo mi propone di accogliere a Ponte il mio nipote Don Ettore Civati che Egli non vuol più a Dongo, io nicchio perché la cosa non mi par troppo conveniente per tante ragioni. Don Ettore poi è assolutamente contrario, il Vescovo insiste io cedo ed anche Don Ettore si adatta. Tra le signore specialmente si sussurrano delle critiche e delle insinuazioni, ma cosa fatta capo ha.

Don Faustino predica con abbondante frutto gli esercizi alle giovani, poi parte rimpianto dalla popolazione che raccoglie £ 450 per offrirgli un dono, come attestato di benevolenza.

1922 *Dilexi iustitiam - odivi iniquitatem*

Si inizia l'anno con le SS. Missioni predicate per una settimana dai Padri Minori, presieduti da P. Cherubino Facchinetti, grande concorso alle prediche specie alla sera, ma il frutto è scarso e scarso è il numero degli uomini che si accostano ai SS. Sacramenti; si chiudono con una processione in onore del S. Cuore.

A metà Gennaio arriva Don Ettore che tosto si acquista le simpatie del popolo. Combino con lui un vasto programma di azione, affido a lui tutto il programma da svolgere a favore degli uomini, dei giovani e dei ragazzi sempre sotto la mia direzione, io mi riservo di lavorare più particolarmente e direttamente nel campo femminile. Don Ettore ben ascoltato predica il Quaresimale.

Le prime attività sono rivolte alle scuole catechistiche, si tiene un congressino catechistico a cui sono invitate tutte le insegnanti di Ponte, vien presieduto dal Prof. Battista Quadrio, relatore ufficiale è Don Giovanni Vaninetti, si cambia in Comitato Catechistico la già esistente congregazione del catechismo, alla presidenza vien nominato il Confratello Pietro Moltoni e la Signorina Placidina Marchesi, le signore insegnanti sono chiamate a far parte del Consiglio, primo scopo da raggiungere è quello di ottenere dalle autorità comunali i locali dell'ex Collegio Gesuitico uniti alla Chiesa di Sant'Ignazio per adibirli a Scuole catechistiche, lo scopo però non si raggiunge perché il Comune che le detiene non si mostra favorevole, e le maestre stesse criticano aspramente questa decisione di far sorgere queste Scuole catechistiche indipendenti, si decide di scegliere apposite maestre che facciano la scuola catechistica nei locali della scuola comunale, fuori orario scolastico e questo si può ottenere per l'anno 1923-1924.

Vien inaugurata la Statua del Divin Infante che dovrebbe essere il protettore delle opere catechistiche. Vien costituito anche il Comitato pro Buona Stampa allo scopo di zelare la diffusione della Buona Stampa e specialmente del Bollettino Parrocchiale che esce regolarmente ogni mese e vien molto diffuso in parrocchia.

Il 15 Giugno festa del Corpus Domini si celebra con grande solennità la Festa Eucaristica, triduo di Predicazione tenuto da Don Ettore, Comunione generale veramente confortevole, durante la giornata continuate di ora in ora le pubbliche adorazioni predicate dai vari sacerdoti intervenuti, la festa si chiude con una grandiosa processione a cui partecipano anche le Confraternite dei paesi vicini. La festa costò circa £ 2000.

In Dicembre viene regolarmente costituita la sezione Uomini Cattolici; gli iscritti sono una quarantina.

Tanto per non perdere la buona abitudine non mancano i lavori di riattamento in chiesa ed in casa: a Sant'Ignazio completo i lavori per rendere quella chiesa più decente, in tutto sono circa £ 3000 che vi spendo; in casa si lavora alla sistemazione dei due locali a terreno adibiti a studio ed archivio.

1923 *Inimicus homo superseminavit zizaniam*

Più o meno di comune accordo Don Ettore si cerca un appartamento e fa casa da sé; i nostri caratteri non si accordano, meglio separarsi. Il 7 Gennaio celebriamo solennemente la prima festa del Divino Infante, la sera prima però si indice un ballo pubblico nel vicino locale del Teatro, io lo considero come disturbatore ed offensivo per la mia festa, dal pulpito ha parole di deprecazione contro i partecipanti allo stesso, ciò avviene però prima che il ballo si tenga, quindi le mie parole non possono offendere nessuno in particolare, ciò nonostante sono chiamato da un gruppo di signori capeggiati dal Sindaco Enrico Guicciardi a rendere ragione delle mie frasi davanti ai Carabinieri, io rifiuto di giustificarmi perciò si passa alle minacce e la sera si organizza una spedizione punitiva contro di me, si vuol invadere la mia casa, in fatto però nulla succede. Nonostante questo la festa religiosa e la solenne processione riesce molto bella e devota.

In Marzo sono chiamato a predicare le SS. Quarantore in Arigna, durante la mia assenza ed a mia insaputa Don Ettore che si è lasciato rimorchiare dai signori tutti radicali, irreligiosi e fascisti, all'ultimo momento indice una conferenza pubblica a cui invita tutti gli uomini, i signori e gli associati e vuole persuaderli perché tutti si uniscano in non so quale programma ed a quale scopo. I giovani cattolici reagiscono e sul giornale ci tengono a dimostrare che la loro opera non può confondersi con quella dei nemici della religione. Don Ettore risponde sconfessandoli, intanto io ritornato in Parrocchia presa visione della vertenza do ragione ai giovani richiamando Don Ettore, il quale non si piega, si schiera apertamente col nascente Fascismo e a questo vota tutte le sue energie, ne diventa il più forte paladino in parrocchia ed in provincia, di qui una aperta scissura tra me e lui, fomentata dai signori che lo spalleggiano.

In Aprile sono invitato a benedire il gagliardetto dei Fasci, io mi rifiuto attenendomi ai decreti non ancora modificati della Sacra Congregazione, di qui nuovi screzi.

Il dissidio tra me e Don Ettore s'accentua sempre più, egli diventa il galoppino elettorale del deputato Morelli che per opera sua trionfa nelle elezioni politiche. Dappertutto la sua parola facile trascina le folle, in parrocchia ha parole di sprezzo per i giovani cattolici che stanno con me, io non manco di deprecarlo dal pulpito, dall'altare, sul giornale. La popolazione è divisa, scandalizzata, quasi tutti i signori e le donne sono con lui.

Un gruppo di uomini ben pensanti iscritti in maggioranza all'associazione U.C. scrive al Prevosto di Chiuro perché s'adoperi per mettere pace tra zio e nipote, l'opera di pace è tentata, iniziata, ma non dura.

Una sedicente donna cattolica scrive al Vicario generale caricando le tinte contro di me. Mons. Piccinelli interviene più volte ma invano. Il 23 Giugno festa del S. Cuore vi è la solenne consacrazione dei giovani cattolici al S. Cuore, si può dire che questo è l'ultimo atto di vita della cara associazione che scompare insieme a quella degli uomini. (5 - continua)